

**"TOURIST LIRA"**

**NOW AVAILABLE**  
at saving of 25%....  
New Italian Letters-Of-Credit  
Now on Sale Here through  
Banks and Tourist Organizations.

Good news for all tourists planning a trip to Italy! The Italian National Institute of Exchange now offers letters-of-credit in lire, sold at a premium of approximately 25% as a special inducement to attract travelers to Italy.

An allowance of 250 lire per person per day is made available in this manner to all tourists and Italians residing abroad for their ordinary expenses within the borders of Italy or her colonies. (If Hotel and Gasoline Coupons are purchased, the allowance is reduced to 150 lire per day).

You are urged to inform your clients of the new "Tourist Lira". Not only those who are already planning a trip to Italy, but likewise those who are going to Europe and could be induced to include Italy in their travels.

Already these letters-of-credit are on sale in New York. Soon a great number of leading banks and tourist organizations will be appointed to handle them. The complete list is not yet available, but full information and instructions will be furnished by this Office at any time.

**LA STAMPA TEDESCA NEL MONDO**

Si pubblicano all'estero 1700 giornali in lingua tedesca: la Svizzera ne ha 444, la Cecoslovacchia 244, l'Austria 236, gli Stati Uniti 174, la Francia 78, la Romania 70, la Polonia e il Brasile 57 ciascuno, la Russia 40 e l'Argentina 32.

**LA TASSA SUI CELIBI** è aumentata del 15 per cento a favore delle madri povere e degli orfani. I celibi dai 25 ai 30 anni pagano lire 115 all'anno; da 30 a 35 anni, lire 155; e dai 35 ai 65, lire 85.

**PER IL DUELLO ATLANTICO** che ha per posta il nastro azzurro detenuto dal "Normandie", anche l'Italia scenderà in campo contro la "Queen Mary" avendo l'intenzione di sostituire con motori più potenti gli attuali che in ottime condizioni lavorano sul Rex e sul Conte di Savoia. Tale costoso cambiamento dipende però dalle prove del Conte Rosso, le cui macchine sono state rimpiazzate con altre più moderne.

**Metodo dell'Inghilterra** è di creare ostacoli al sorgere d'ogni fatto che introduca un nuovo elemento nell'assetto europeo, e di riconoscere prima quel fatto, sorto che sia e potentemente iniziato.

Giuseppe Mazzini.

Una moglie che sa di essere stata ingannata quando si riavvicina al marito prova quella stessa trepidazione di chi si sente, in grande parte, colpevole. Al contrario la donna che ha tradito torna al suo compagno con quella franca certezza di chi sa di aver superato molte vittoriose esperienze.

Se dovete erigere un **Monumento** ricordatevi della Ditta Italiana **MARINI Monumental Art Co.** Donato Marini, Mgr. 2168 DUNDAS W. — LL. 9640

**La Nostra Impresa in Abissinia**

**ATTRAVERSO LA STAMPA LOCALE**

Trenta soldati nativi del nostro esercito erano stati internati nel Chenia, ma sono fuggiti per riunirsi ai nostri.

Le autorità di Addis Abeba arrivano a negare che ci sono ammutinamenti nelle loro file militari, pur ammettendo che le condizioni sono caotiche. Se non è zuppa è pan bagnato.

Da Addis Abeba arrivano notizie che i capi dell'esercito abissino fanno premure all'imperatore perché cerchi di ottenere la pace con l'Italia, a qualsiasi costo.

L'Italia prevede la fine della guerra per il 3 maggio.

**Sabato, 25 Aprile**— Si torna di nuovo a parlare della chiusura del Canale di Suez. Come è naturale la proposta viene sempre dalla nostra amica Inghilterra.

L'esercito italiano ha accerchiato il Lago Tana mettendo così le acque dell'Egitto sotto il suo controllo.

Molte unità della Croce Rossa Internazionale sono state derubate dagli Abissini e altre sono state inviate al confine anglo-etiope dalle nostre autorità.

Areoplani italiani hanno fatto un'altra visita ad Addis Abeba e uno si è abbassato fino a 30 metri sul palazzo imperiale.

Una delle solite volgari e ignoranti insinuazioni viene oggi fatta dallo STAR nella sua pagina editoriale. Dice che ai soldati italiani in Africa il nostro governo paga solo due soldi al giorno. E' solo questione di crassa ignoranza e dabbennaggine dell'editore che accetta certe informazioni senza controllo.

Il Dr. W. C. Martin, Ministro abissino nell'Inghilterra, cerca un prestito di 5 milioni di dollari per acquistare la nuova flotta aerea per l'imperatore. Offre l'interesse del 2%. Ottima occasione per chi vuole fare buoni investimenti.

La principessa abissina fa lacrime di cocodrillo. Si appella alle donne di tutto il mondo perché aiutino il suo popolo contro la distruzione che portano gli italiani in Etiopia. E l'appello si basa contro l'uso dei gas, che è stato ufficialmente provato essere fornito dall'Inghilterra e usato dagli abissini.

Il maresciallo Badoglio fa sapere ad Addis Abeba che se seguivano a distruggere ponti e strade andrebbe a distruggere la capitale coi suoi aeroplani. Uomo avvisato è mezzo salvato.

Dr. Sigmund Samuel, governatore del Royal Ontario Museum, parlando al Canadian Club in un banchetto tenuto al Royal York Hotel, ha affermato che l'Italia, conquistando l'Abissinia, non ha fatto che ciò che fece l'Inghilterra prendendo il Canada dalla Francia. Ed ha soggiunto: "Le conquiste imperiali sono finite perché non ci sono più nazioni da conquistare."

Gli arabi a Gerusalemme cercano di dare fastidio anche ai pellegrini italiani. Stiano accorti quei signori perché con gli italiani si scherza poco.

L'amico nostro, Eden, prepara un altro programma di pace in Europa, con la mira di divorziare dall'Italia e sposare la Germania. Non sembra però che le varie suocere e nuore riescano a mettersi d'accordo per il connubio.

Un'altra bomba è stata sparata da Eden: iniziare l'embargo per l'olio contro l'Italia; se non basta chiudere tutti i porti esteri ai vapori italiani; se non basta chiudere il Canale di Suez. E se non basta, diciamo noi? Legare l'Inghilterra con una grande catena e trascinarla attraverso lo stretto di Gibilterra per piazzarla in mezzo al Mediterraneo. Si risolverebbe una buona volta la questione del Mare Nostro.

**Martedì, 28 Aprile**— Il Primo Ministro d'Inghilterra, Baldwin, si affrettava a ripetere che non si ha nessuna intenzione di restituire le colonie alla Germania. D'altra parte il Segretario degli Esteri, Eden, non tralascia occasione per far comprendere che il riavvicinamento fra l'Inghilterra e la Germania includerebbe come scotto il ritorno delle colonie. E così il solito giuochetto inglese continua a ripetersi.

Ogni giorno arrivano alla capitale abissina migliaia di feriti ed affamati, che il governo è costretto a curare e rificillare.

L'Italia ha preparato numerose fotografie e documenti per dimostrare che gli abissini usano pallottole dumdum e che queste sono fornite dall'Inghilterra. Oltre 2000 sono state confiscate recentemente.

Una tiritera del famoso (non brigante) Van Paassen fa prevedere che per aprile del prossimo anno la Germania scatenerà una guerra mondiale per conquistare mezza Europa.

**Giovedì, 30 Aprile**— Le nostre truppe hanno occupato Macruf, circa 106 miglia da Dessie. Un telegramma non ufficiale dice che hanno anche occupato Koto Gas.

La logica di certi editori è inferiore a quella degli asini. Il TELY riproduce una nota editoriale del Windsor Star, nella quale, parlando del servizio di polizia che dovrebbe farsi da soldati internazionali nella zona renana, per poter affermare che gli italiani non dovrebbero partecipare in quel servizio si diletta ad affermare che "la Germania occupa i suoi territori". Allora, domandiamo noi, la Germania ha o non ha il diritto di occupare i SUOI territori?

Da Roma viene la conferma che Sasa Beneh è stata occupata dagli italiani, i quali si sono spinti anche altri dieci chilometri verso Harrar.

L'aviatore francese Drouillet, che era partito di nascosto da Parigi per andare ad aiutare Sallassie, è stato costretto ad atterrare vicino Roma. Le nostre autorità lo trattengono.

— Sapete? Non posso pagare il conto del pranzo, perché sono venuto senza un soldo.

— E perché non me l'avete detto appena siete venuto?

— Era una cattiva notizia che dovevo darvi ed ho pensato: per le cattive notizie c'è sempre tempo.

**SICUREZZA**

Ogni giornale che apriamo da qualche mese, ci dice che la Francia vuole la sicurezza delle sue frontiere; l'Inghilterra quella delle sue isole; la Germania la sicurezza di potersi difendere; la Russia quella di non essere attaccata, ecc. ecc. ecc. Tutti parlano di sicurezza. Tutti vogliono essere sicuri, tutti sono agnelli armati dai piedi alla testa.

Come va che quando l'Italia ha parlato di sicurezza dei suoi due miseri possedimenti in Africa Orientale, le si è risposto con le sanzioni? Ma la sicurezza italiana non vale nulla? Per l'Italia, povera di colonie, le sue frontiere erano in Eritrea e in Somalia, come per l'Inghilterra, essa dice che sono sul Reno e nel Mediterraneo.

Eppure nessuna Grande Potenza ha in Asia o in Africa una colonia minacciata da un esercito che oscillava tra il mezzo milione e il milione. Se ce l'avesse avuto l'Inghilterra, se per ipotesi il negus si fosse armato contro gli inglesi o i francesi, invece che contro l'Italia, si può essere certi che la sicurezza di Londra e Parigi sarebbe stata proprio sulla stessa via che oggi percorrono le truppe di Badoglio e Graziani, cioè la via di Addis Abeba.

Quel pubblico festivo che, in qualche maggiore solennità, non manca di affollare qualche elegante locale alla moda, fin quando è scarso tace quasi vergognandosi di lasciar udire la sua voce: ma appena diviene numeroso si mette a fare un baccano infernale come se si trovasse a pochi minuti dalla chiusura della Borsa. (Sarebbe più esatto dire alla presa di una sua Bastiglia).

In un buon salotto non esistono mai protagonisti: chi vuol assumere tale ruolo si trasforma da se stesso — a proprio rischio e pericolo — in un numero d'attrazione.

Esistono molti animali che, per alcuni loro gesti, ci sembrano, a prima vista, ridicoli. Ma se noi esaminiamo attentamente quei loro movimenti, i quali si trovano sempre in perfetta concordanza con la funzione cui mirano, finiamo col persuaderci che nulla essi hanno di anormale. Solo nell'uomo il ridicolo ha fine in se stesso.

**LETTERE DEL PUBBLICO**

Il sig. Luigi D'Andrea, riceve dal suo amico Vito Minchilli, a Carpino, Prov. Campobasso:

"Qua pare che si passa da una festa all'altra, cioè ogni vittoria una sbornia ed una cantata per il paese. Questa guerra si è presa proprio allegramente; pare che le nazioni che odiano noi hanno molti più grattacapi di noi. Vorrei farti vedere con che orgoglio camminano le mogli ed i genitori dei soldati in guerra, specialmente le mogli che sembrano quelle americane di una volta quando l'America era America. Molte di esse non vanno più a lavorare perché i mariti mandano vaglia ed il governo gli passa un buon mensile a secondo della famiglia.

Dall'Africa arrivano lettere piene di orgoglio e patriottismo. L'intera giornata ce la passiamo attorno alla radio per sentire i comunicati e altre notizie una meglio dell'altra."

**QUASI 800 PASSEGGERI SUL "CONTE DI SAVOIA"**

Circa 800 turisti, nella quasi totalità stranieri, hanno imbarcato a New York il giorno 28 dello scorso mese sul "Conte di Savoia" giunto il 6 aprile a Genova.

Il fortissimo numero di passeggeri portati in Europa dal Transatlantico italiano, attesta come la clientela internazionale continui a preferire le navi italiane, delle quali conosce e apprezza la bontà dei servizi e degli adattamenti di bordo.

Il "Conte di Savoia" ha ospitato, fra gli altri, l'On. Henry Bourassa di Montreal, membro del Parlamento

canadese; il Colonnello J. Balsan dell'esercito federale nord-americano con la consorte signora C. Balsan Vanderbilt; la famosa artista lirica e cinematografica Grace Moore Parera; il Maestro Italo Montemezzi e consorte; la scrittrice americana Signorina Elsa Maxwell; il Gr. Uff. Daniele Varé già nostro Ministro Plenipotenziario in Cina; il sig. Pablo de Palacios, Vice console di Spagna a New York e consorte; il sig. K. K. Manley, direttore generale commerciale della "Studebaker Company" e consorte, che ha scelto il "Conte di Savoia" per il suo viaggio di nozze, ecc. (Agenzia d'Italia)



**In Italia**

Con i più grandi vapori del mondo

FORTE RIDUZIONE

SUI BIGLIETTI DI ANDATA E RITORNO  
Tutte le pratiche necessarie per fare un buon viaggio in Italia ed un facilitato ritorno in Canada

RIMESSE DI DENARO IN ITALIA

Pagamenti effettuati per Posta e Telegramma nel minore tempo possibile. Massima Garanzia Servizio Eccellente.

**M. MISSORI & COMPANY**  
287 CLAREMONT ST. TEL. LL. 0101  
TORONTO, ONTARIO

NUOVAMENTE

AMPLIATO

RINNOVATO

ABBELLITO

AD. 9845

**Angelo's Hotel**

GLI ALTRI POTRANNO ESSERE UGUALI MA NON SUPERIORI AI

**Maccheroni**

DELLA DITTA

**Caboto Macaroni Co.**

HAMILTON, ONTARIO

**CARUSO'S RESTAURANT**

129 Danforth Ave., Toronto GE. 5885



Con l'avvicinarsi della stagione calda non sempre è piacevole vedere le vostre donne davanti ai fornelli per il sacrificio della cucina. Forse con spesa anche minore voi e la vostra famiglia potrete gustare un succulento pranzo al CARUSO'S RESTAURANT.

La nostra squisita cucina, i nostri dolci, i rinfreschi speciali che potete gustare nel CARUSO'S RESTAURANT, fanno concorrenza a quelli che prepara la vostra famiglia, per gusto, qualità e costo. Provateci alla prossima occasione.

Ordini per Matrimoni, Battesimi, Banchetti, ecc.

**Belvedere Restaurant**

FRATELLI FAZZARI Proprietari

Dove Potete Gustare Con Poca Spesa I Veri

**PIATTI ITALIANI**

Specialità Di Ogni Genere

576 BAY ST. AD. 7782

Aperto giorno e notte